

Varese Tagli alle paritarie Gli asili tremano

DESTE A PAGINA 13

Un caffè con Alfano Sarah Maestri: «Rinata con Alesia»

BRUSA A PAGINA 15

Samarate Morto Arturo Magni Un mago delle moto

SERVIZI A PAGINA 23

Asili a Busto Problema presepe? No, guai in famiglia

ALIVERTI A PAGINA 25

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
GALLI 
di Galli S. & C.
**ESPOSIZIONE
E VENDITA:
BESOZZO**
via xxv Aprile ang. via Diaz
tel. 0332971104 fax 0332982298

Sos dei pompieri: «Ci manca tutto»

Grido di dolore: «Senza uomini e mezzi che faremo?». Eco della polizia: «Qualcuno si farà male»

Domanifesteggeranno la loro patrona, Santa Barbara. E a lei soltanto, i vigili del fuoco, si affidano: affinché protegga loro e magari possa risolvere le loro magagne. Alzano la voce, i nostri pompieri, e il loro è un autentico grido d'allarme: mancano uomini e mancano mezzi. Mancano i soldi per ri-

parare le dotazioni quando troppo vecchie e quando serve banale manutenzione. Ma non manca il lavoro, nè tanto meno i pericoli. Il tutto per 1200 euro al mese di stipendio.

«Vivere e lavorare in queste condizioni è avvilente sia sul piano umano sia su quello professionale» ammette Maurizio

Frase del giorno

«Chiediamo soltanto la dotazione minima indispensabile al nostro lavoro»

Maurizio Giardina (vigile del fuoco)

Giardina, segretario generale Fns Cisl dei Laghi. Il suo grido di dolore, però, non è una voce solitaria. A fargli eco c'è il Siulp, il sindacato di polizia, che denuncia a sua volta «una situazione insostenibile, fatta di carenze di uomini, mezzi e dotazioni tecniche». E intanto la delinquenza ne approfitta. «Il

mio più grande timore - le parole del segretario generale di Varese Paolo Macchi - è che serva un evento grave per far rendere conto veramente le persone e chi di dovere della gravissima situazione che viviamo nella nostra quotidianità».

CARNAGHI A PAGINA 12

Ai pompieri resta solo Santa Barbara Senza soldi e mezzi. Come la polizia

Il grido d'allarme: «Non abbiamo più l'attrezzatura adeguata per soccorrere da soli»
E il Siulp fa eco: «Niente rimpiazzi e scarsa sicurezza. Il tutto per 1200 euro al mese»

SIMONA CARNAGHI

«Venerdì festeggeremo Santa Barbara, la nostra santa protettrice e a noi non rimane che affidarci a lei affinché possa proteggerci e proteggere tutte quelle persone che andiamo ad aiutare e soccorrere ogni giorno». È amara la chiosa di **Maurizio Giardina**, segretario generale territoriale della Fns Cisl dei Laghi. Giardina parla da vigile del fuoco (operativo) qual è. Sono parole di sconcerto le sue che denunciano una situazione nota quanto immutata da anni.

Ai nostri vigili del fuoco mancano uomini e mezzi. Giardina segnala situazioni paradossali e pericolose per la stessa sicurezza dei cittadini: «In provincia di Varese abbiamo avuto in funzione una sola autoscala negli ultimi quattro mesi - dice - chiedendo aiuto al vicino comando di Milano nei casi in cui era necessaria la sua presenza, con un ovvio prolungamento dei tempi d'intervento. Impossibilitati ad utilizzare le auto pompa serbatoio di dimensioni minori, che servono a raggiungere zone del centro cittadino o in zone impraticabili dai mezzi di dimensioni più grandi, poiché tutte in riparazione o fuori servizio per mancanza di fondi e quindi non utilizzabili per i soccorsi alla cittadinanza in pericolo».

Una sola autoscala in servizio

su un territorio che conta 141 comuni. Per capirci l'autoscala è quel mezzo, per fare un esempio spiccio, fondamentale per raggiungere un tetto in fiamme.

Carenze su carenze

Ma non è tutto. Prosegue Giardina: «Si è verificata una condizione che ha dell'inverosimile: uscire per un intervento a sirene spiegate e ritornare urgentemente in sede perché lungo la strada un'anomalia al mezzo porta a malfunzionamenti tali che rendere lo stesso inutilizzabile per il soccorso» spiega il sindacalista.

Giardina raccoglie la totale solidarietà del sindacato di polizia Siulp, attraverso le parole del segretario generale di Varese **Paolo Macchi**. Macchi sei mesi fa aveva denunciato una situazione ugualmente insostenibile per la nostra polizia di Stato. Auto di servizio inutilizzabili, carenze di uomini, mezzi e dotazioni tecniche. «Oggi - dice Macchi - se possibile la nostra situazione è peggiorata. In particolare le condizioni in cui operano i commissariati di Busto Arsizio e Gallarate hanno del paradossale».

«Serve la tragedia?»

Un dato: «Il commissariato di Busto Arsizio ha perso 11 uomini che non sono mai stati sostituiti



I vigili del fuoco denunciano una situazione che mette a repentaglio anche la nostra incolumità

- dice Macchi - ogni volta che un collega che opera sul territorio provinciale di Varese va in pensione o viene trasferito non c'è alcun rimpiazzo». Problemi, grossi, interessano anche le condizioni dei mezzi di servizio in dotazione ai nostri poliziotti. «Sono numeri che in questo momento non voglio dare - spiega Macchi - i cittadini dovrebbero conoscerli questi dati, ma farei un favore ai delinquenti e non

voglio».

Buchi e lacune definite macroscopiche nella sorveglianza del territorio perché mancano uomini e mezzi. «Io temo che questa situazione forse si smuoverà quando sul nostro territorio si verificherà un fatto particolarmente grave che coinvolgerà dei colleghi - conclude - colleghi per i quali non saranno disponibili dei rinforzi perché non ci saranno uomini e mezzi disponibili.

«A queste condizioni non è più un lavoro»

Mezzi vecchi di vent'anni, tagli da spending review, impossibilità a riparare le attrezzature. **Maurizio Giardina**, segretario generale Fns Cisl dei Laghi, allarga le braccia e dice: «Vivere e lavorare in queste condizioni è avvilente sia sul piano umano che sul piano professionale».

Giardina aggiunge: «A livello periferico, gli incaricati e gli uffici preposti stanno facendo l'impossibile per cercare di garantire le riparazioni e l'efficienza dei veicoli ma purtroppo visto la vetustà di alcuni automezzi e a causa anche le ultime direttive di spending review che ha accorpato i centri di spesa a livello regionale ci si trova in continua emergenza - dice il sindacalista, illustrando le assai precarie condizioni in cui operano i vigili del fuoco di tutta la nostra provincia - Senza contare le ultime disposizioni che hanno imposto di non riparare i veicoli che non siano di "prima partenza", visto la mancanza di fondi accreditati per la loro manutenzione, costringendo di fatto a fermare le autovetture e i camion che non sono strettamente legate al soccorso, paralizzando di fatto le attività della caserma».

Giardina conclude la sua amarissima analisi dicendo: «La nostra non è una lamentela sterile, ma un urlo di disperazione. È giusto che la popolazione sappia in quali condizioni operiamo, perché ne subiranno le conseguenze». ■ S. Car.

Colleghi che in quel frangente potrebbero davvero farsi male».

Parliamo di persone, agenti o vigili del fuoco, che rischiano la vita a tutela dei cittadini per uno stipendio medio di circa 1200 euro al mese. Eppure non ne hanno mai fatto una questione di aumenti. «Chiediamo soltanto - conclude Giardina - di avere la dotazione minima indispensabile per fare il nostro lavoro». ■